Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Lunedì, 20 novembre** — **Numero 270**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni veggansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne, oggi alle ore 11, il dottor Mllitòn F. Porras, per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica del Perù.

Roma, 19 novembre 1911.

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1206

Regio Decreto 27 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, il direttore del museo nazionale di Palermo è autorizzato ad accettare il legato disposto a favore di quel museo dal fu marchese Giuseppe Lancia di Brolo.

N. 1209

Regio Decreto 20 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, la Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze è autorizzata ad elargire sugli utili netti del 1910 la somma di lire cinquecentomila per la fondazione di una sezione autonoma per tubercolosi nell'arcispedale di Santa Maria Nuova di Firenze; e la somma di lire trentottomila in ragione di lire mille per ciascuna delle filiali ed agenzie della Cassa, in favore di una istituzione di beneficenza locale.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 28 ottobre scorso relativo alla importazione del bestiame dalla Francia;

Riconosciuta la necessità di comprendere il macello comunale di Ventimiglia tra quelli nei quali è consentita la macellazione del bestiame francese;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

È permessa, fino a nuova disposizione, la macellazione nel mattatoio comunale di Ventimiglia, del bestiame bovino, ovino, caprino e suino che si importa dalla Francia, attraverso quella stazione di confine, secondo le norme prescritte col su citato decreto 28 ottobre ultimo.

Il prefetto di Porto Maurizio è incaricato della esecuzione del presente decreto che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 novembre 1911.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 15 corrente, in Castelbasso, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fonotelegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 16 novembre 1911.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Cravosio cav. Marco Matteo, ricevitore del registro di 2ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	369694	1237 50	Perosino *Severina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Terzuolo Margherita fu Giovanni, vedova Perosino domiciliata in Asti (Alessandria)	Perosino *Giovanna-Severina - Maria - Antonia* fu Carlo, minore, ecc. come contro
Id.	371495	26 25	Acolia *Maria* fu Benedetto, minore, sotto la tutela di Magnicari Giuseppe domiciliata in Atella (Potenza)	Acolia *Rosa-Maria* fu Benedetto, minore, ecc. come contro
Id.	314691	22 50	*Conte* Ulrica, *nubile* domiciliata in Napoli	*Conti* Ulrica *fu Raffaele*, ecc., come contro
Id	412943	22 50		
Id.	370257	30 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 28 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 novembre 1911, in L. 100.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 20 al giorno 26 novembre 1911, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.65.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

18 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101,87 50	100,00 —	100 43 40
3 1/2 % *netto*	101,79 69	100,04 69	100 45 60
3 % *lordo*	68 77 86	67,57 86	68,45 72

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il capo XIII del regolamento gengenerale universitario, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto un concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1912-913 da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di giurisprudeuza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi all'estero.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in una Università o in un Istituto di studi superiori del Regno (compresi per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri), purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni.

Tuttavia coloro che presero parte all'ultimo concorso (1911-912) e furono dichiarati eleggibili con non meno di otto decimi dei punti di cui disponeva la commissione, saranno ammessi al presente concorso, quantunque laureati da oltre quattro anni, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non ne siano trascorsi più di cinque.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1.22 e fatte pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 31 dicembre 1911; epperò saranno respinte quelle istanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al ministero entro detto giorno.

Così pure dopo il 31 dicembre 1911 non si accetteranno titoli o documenti o nuove pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, nella materia nella quale il concorrente desidera perfezionarsi, dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, per ogni eventuale comunicazione, e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle seguenti discipline:

a) Facoltà di giurisprudenza:
- 1° economia politica;
- 2° diritto ecclesiastico;
- 3° diritto romano.

b) Facoltà di medicina e chirurgia:
- 1° chimica fisiologica e patologica;
- 2° otoiatria.

c) Facoltà di filosofia e lettere:
- 1° lingua e letteratura greca;
- 2° filosofia teoretica;
- 3° storia e filologia semitica con speciale riguardo all'arabo.

d) Facoltà di scienze:
- 1° fisica sperimentale;
- 2° *geofisica.*

Roma, 16 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Visto il capo XIII del regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso ad otto assegni di L. 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1912-913 da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un istituto nazionale d'istruzione superiore.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno consegnita la laurea in una Università o in un Istituto di istruzione superiore dipendenti da questo ministero (compresi per la Facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali i laureati in chimica e farmacia o i diplomati ingegneri) da non più di quattro anni dalla data del presente decreto.

Sono ammessi pure a concorrere coloro che alla data del presente decreto hanno conseguito la laurea predetta da non più di cinque anni, purchè nel concorso dell'anno scolastico 1911-912 siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la commissione esaminatrice.

Non sono ammessi a concorrere coloro che abbiano già ottenuto l'assegno di perfezionarsi all'interno.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata di L. 1,22 e fatte pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione superiore) non più tardi del 31 dicembre 1911; epperò saranno respinte quelle istanze che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al ministero entro detto giorno. Così pure, dopo il 31 dicembre 1911 non si accetteranno titoli o documenti o pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, dei titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco delle memorie e dei titoli presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la disciplina nella quale egli desidera pefezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

a) Facoltà di giurisprudenza:
- 1° scienza delle finanze e diritto finanziario;
- 2° diritto internazionale;
- 3° procedura civile.

b) Facoltà di medicina e chirurgia:
- 1° anatomia patologica;
- 2° clinica chirurgica.

c) Facoltà di filosofia e lettere:
- 1° letteratura latina;
- 2° storia della filosofia antica;
- 3° storia medioevale.

d) Facoltà di scienze:
- 1° chimica fisica;
- 2° entomologia.

Roma, 16 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 11 dicembre 1911 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1908-09	1909-10
			Primo esperimento.				
31	Napoli i.	—	Napoli	—	—	64562	84307
501	Valle di Pompei (*)	Salerno	—	—	—	38965	47312
85	Busto Arsizio . . .	Milano	Milano	—	—	41913	45414
137	Napoli (Capodichino)	—	Napoli	—	—	25151	30024
316	S. Pietro a Patierno	Napoli	Napoli	—	—	17455	19606
515	Battipaglia.	Salerno	Napoli	—	—	11260	20063
			Secondo esperimento.				
87	Taranto.	Lecce	Bari	—	—	83298	90419
172	Bologna.	—	Firenze	—	—	885 2	99373
3	Napoli	—	Napoli	—	—	82615	101424
44	Milano	—	Milano	—	—	62450	71002
293	Noto	Siracusa	Palermo	—	—	41953	47590
226	Albissola	Genova	Torino	—	—	17003	18631
87	Sesto Calende. . .	Milano	Milano	—	—	17909	19163
			Terzo esperimento.				
131	Messina	—	Palermo	—	—	38702	78936
15	Venezia (*)	—	Venezia	—	—	65706	61016
202	Nervi (*)	Genova	Torino	—	—	54348	65288
85	Pisa (*)	—	Firenze	—	—	51612	50597
502	Scafati.	Salerno	Napoli	—	—	36248	44121
82	Mondovì.	Cuneo	Torino	Carrù	5450	40922	48241
429	Boiano.	Campobasso	Napoli	Baranello	2578	31472	35363
				Cantalupo	3149		
				San Giuliano	1978		
				Sepino	1944		
				Vinchiaturo	2545		
192	Mascalucia.	Catania	Palermo	San Giovanni la Punta	2425	23791	27856
			Quarto esperimento.				
			Con riduzione del minimo requisito di servizio nell'ultimo banco a soli due anni.				
27	Milano.	—	Milano	—	—	97939	93249

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
101052	83307	4682	5472	6136	5430	3205	3444	3930	
52602	46293	3537	3965	4204	3902	3565	2222	2402	
49020	45449	3695	3870	4051	3872	3500	2198	2372	
36556	30577	2563	3002	3393	2986	1180	1486	1486	
26557	21206	1845	2060	2689	2198	1635	698	698	
32220	21181	1226	2103	3133	2154	1630	654	654	
132652	102123	5432	5716	7242	6130	7860	4004	4630	
115503	101146	5642	6075	6643	6120	7785	3996	4620	
107690	97243	5404	6149	6369	5974	3745	3879	4474	
78987	70813	4598	4940	5258	4932	2725	3046	3432	
56434	48659	3698	3979	4257	3978	3745	2282	2478	
28347	21327	1800	1962	2850	2204	1645	704	704	
19556	18876	1890	2016	2055	1987	1455	487	487	
100471	72703	3522	5257	6116	4965	5595	1843	1929	
64420	63717	4728	4540	4673	4647	2455	1690	1738	
62167	60601	4273	4710	4586	4523	4665	1631	1664	
53098	51769	4164	4123	4223	4170	3985	1462	1462	
70429	50266	3374	3806	4916	4032	3870	1395	1395	
46779	45314	3646	4011	3938	3365	3490	1315	1315	Con diminuzione del requisito d'aggio (articolo 3 della legge 22 luglio 1906, n. 623).
44051	36962	3088	3322	3802	3404	2845	1094	1094	
34841	30406	2891	2807	3290	2996	2350	898	898	
100601	97263	6017	5829	6121	5989	3745	3891	4489	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1908-09	1909-10

Quinto esperimento.

Con riduzione di requisito d'aggio del 20 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1908-09	1909-10
241	Reggio Emilia(*) . .	—	Firenze	—	—	90561	113110
106	Piombino	Pisa	Id.	—	—	48251	54746

Sesto esperimento.

Con riduzione del requisito d'aggio del 20 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1908-09	1909-10
157	Genova (*)	—	Torino	—	—	108453	129527

N. B. — Pei banchi segnati con asterisco non è stato tenuto conto delle gare riuscite infruttuose.

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 11 dicembre 1911.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° novembre 1911 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° novembre 1911.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

ESAMI
per iscrizione nell'albo de' periti calligrafi

Il presidente del tribunale civile e penale di Lucera:

Visti gli articoli 1 n. 3 del R. decreto 25 maggio 1858, n. 216, 1 e seguenti del relativo regolamento di pari data, 5 del R. decreto 16 ottobre 1861, n. 273, e 2, capoverso, dell'altro R. decreto 14 agosto 1862, n. 766;

Decreta:

È indetto l'esame di abilitazione alla iscrizione nell'albo dei periti calligrafi di questo tribunale civile e penale.

Detto esame avrà luogo nella sala delle deliberazioni della 1ª sezione civile del collegio medesimo, nei giorni 20 e 21 febbraio 1912, davanti la commissione composta nel modo indicato dal citato art. 2 del R. decreto 14 agosto 1862.

Esso consisterà nello svolgimento per iscritto, nel primo giorno, di quesiti relativi ai principî dell'arte calligrafica, alle disposizioni del codice penale concernenti il falso, e de' codici di procedure penale e civile sul corrispondente procedimento, anche in caso di verificazione di scrittura. Nel secondo giorno, nella formazione di una relazione di perizia su scrittura impugnata di falso. Il tutto a norma dell'art. 8 del su menzionato R. decreto 25 maggio 1858.

Terminati gli esami nei due giorni sopra stabiliti, per ognuno dei quali si assegnano cinque ore di tempo, saranno avvertiti i candidati degli altri giorni nei quali dovrebbero ripresentarsi alla commissione per essere sottoposti a domande o spiegazioni orali sulle cose scritte, laddove non risultasse appieno assicurata la loro capacità.

Ogni aspirante dovrà presentare non più tardi del 30 novembre p. v. al cancelliere di questo tribunale la domanda scritta su carta bollata da cent. 60, l'estratto legale dell'atto di nascita, dal quale risulti di aver compiuto gli anni 25, ed i certificati di condotta o di penalità.

Il presente sarà pubblicato per inserzione nella *Gazzetta ufficiale*

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso							Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI								
		Esercizi								
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11	Media			Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
123096	110589	5722	6558	7082	6454	8510		3410	3888	
70646	57881	4012	4290	4925	4409	4455		2202	2252	
145099	127693	6396	7133	7678	7069	9825		3804	4380	

del Regno e per affissione alla porta di questo tribunale e a quelle delle preture del circondario.

Dato a Lucera, il 31 agosto 1911.

Il presidente
Donato Di Donna.

Il cancelliere
Giuseppe Stella.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La questione della delimitazione dei confini tra il Montenegro e la Turchia, che fu causa di tanti guai, pareva doversi risolvere con la nomina fattasi di una commissione mista di membri ottomani e montenegrini i quali d'accordo procedessero al tracciato definitivo di una linea di confine.

Ma invece in seno alla commissione sono sorti tali attriti per i quali non fu possibile venire a nessun accordo come si rileva dal seguente dispaccio da Cettigne, 19:

L'accordo tra la commissione mista, montenegrina ed ottomana, incaricata di regolare la vertenza territoriale di confine è divenuto impossibile, stante l'inconciliabilità dei delegati turchi.

La commissione si è sciolta.

Continua quindi una situazione ostile lungo la frontiera, che da Velika guarda verso la Vecchia Serbia e verso i Malissori, frontiera occupata da soldati turchi, che ammazzarono a fucilate molte pecore su terreno montenegrino e vi entrarono per rubare gli animali uccisi.

I soldati nostri di guardia respinsero i turchi, ne uccisero due e ferirono altri due. Le provocazioni turche sono continue.

La stampa estera non registra nessun nuovo avvenimento che riguardi la rivoluzione cinese. Reca invece larghissimi commenti ai fatti già noti e conchiude unanime nel constatare che la rivoluzione non può a meno di trionfare, foriera del rinascimento civile e politico del più vasto impero del mondo.

Si ritiene però da non pochi giornali che la dinastia cinese non sarà costretta ad abdicare, ma soltanto ad accogliere più liberale forma di costituzione.

Da Tokio in seguito agli ultimi avvenimenti telegrafano:

Si annuncia ufficialmente che i giapponesi hanno sbarcato un distaccamento a Ce-fu.

La stampa giapponese accoglie favorevolmente il nuovo Gabinetto cinese, ma dichiara che, se la Cina è incapace a ristabilire l'ordine nei suoi centri commerciali, il Giappone, la Gran Bretagna e la Russia potrebbero intervenire, perchè l'attuale caos non può perpetuarsi.

***

I due passati ministeri francesi dovettero rispondere alla Camera alle interpellanze loro mosse intorno a fatti dolorosi avvenuti nel Wadai, e pur troppo non poterono che ottenere le notizie gravissime di impreveduti assalti per parte di vicine tribù, le quali inflissero non indifferenti perdite alla guarnigione francese.

Furono però subito mandati in luogo rinforzi opportuni che punirono i ribelli e ristabilirono la quiete.

Ora il *Journal*, di Parigi, pubblica circa il Wadai queste notizie provenienti da Obeker:

Il Sultano Doudmourah, il più terribile avversario della Francia nel Wadai, ha fatto la sua sottomissione al colonnello Largeau in seguito ad un colloquio lunghissimo col Sultano.

Il colonnello gli ha annunciato che egli sarà esiliato al forte Lamy e che il Governo francese gli passerà una piccola pensione.

Gli altri capi saranno o deportati o messi sotto la protezione della Francia.

Il Messico, pacificato dalla insurrezione non si saprebbe più dire quante volte, accenna a nuovi disordini, giusta i seguenti telegrammi da Washington, 19:

Le truppe degli Stati Uniti alla frontiera del Messico hanno ricevuto ordine di tenersi pronte ad imporre il rispetto della neutralità, nel caso di torbidi di carattere rivoluzionario al Messico.

*** Il generale messicano Bernardo Reyes è stato arrestato dalla gendarmeria degli Stati Uniti, su mandato del tribunale di Laredo, per violazione della neutralità.

Il generale Reyes ha però negato formalmente di interessarsi della rivoluzione messicana.

Un telegramma da Capetown annuncia che quel Governo ha intenzione di mettere in vigore i principî che regolano l'Unione sud-africana in materia di tasse. Questa notizia, senza alcun dubbio. non sarà troppo favorevolmente accolta dalle grandi società minerarie che hanno sede in Europa.

Il testo del telegramma dice:

Il primo ministro generale Botha, annuncia che il Governo h intenzione di imporre tasse su tutti i beni mobili ed immobili, posti nel territorio dell'Unione sud africana e nei territori che hanno relazioni con tale Unione, i cui possessori si trovino o no nell'Africa australe.

Tale principio sarà d'ora in poi applicato in tutte le misure legislative sulle imposte fondiarie, le tasse di successione, ecc. Le obbligazioni dei municipi sud africani, che passeranno da un proprietario ad un altro tanto nel caso che questo dimori nell'Africa australe o all'estero, dovranno pagare le tasse di bollo e di registro all'Unione sud africana.

Sarebbe ingiusto, dice il generale Botha, che i beni situati nell'Africa australe o che appartengono a Compagnie minerarie e simili, la maggior parte delle quali hanno il centro dei loro affari e la residenza dei loro azionisti in Europa, fossero esonerati dal contribuire alle entrate del bilancio dell'Unione sud-africana, e sarebbe anche ingiusto fare una distinzione fra le obbligazioni delle città e dei comuni.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 19 (ore 2,15). — Il tempo è tornato al bello.

Sul nostro fronte orientale i soliti colpi di fucile che rendono difficili i lavori di sgombro del campo di tiro.

Verso Sidi Messri l'artiglieria nemica ha sparato parecchi colpi.

La nostra artiglieria, a sua volta, ha fatto qualche colpo contro l'artiglieria e contro gruppi di arabi in vista che si sono sbandati.

Sono state notate ragguardevoli forze nemiche in movimento dal fortino Messri verso Henni.

Ieri mattina un areoplano potè eseguire ricognizioni e constatare che il nemico mantiene la solita dislocazione; gruppi dall'oasi orientale verso Zanzur e forse verso Ain Zara e l'oasi.

Il comandante turco è venuto cogli arabi ad un accomodamento, concedendo loro di andare per turno alle case loro per attendere al lavoro dei campi.

Al campo si attende una carovana di circa seicento cammelli dalla Tunisia; frattanto ne è arrivata una di cinquanta dalla costa ad ovest di Zanzur e sembra che anche dalla Sirte penetri contrabbando di viveri.

Un individuo venuto dal confine tunisino informa di avere incontrato lungo la strada carovane di cammelli appartenenti a commercianti privati che andavano e venivano con vettovaglie.

Da Zuara sono state fatte partire le donne con i bambini e rimangono a guardia del paese gli uomini armati con circa centocinquanta turchi.

Ad Agilat sono molti uomini armati di fucili Mauser. Egli sentì parlare di gente che sarebbe ripartita per il campo intorno a Tripoli di dove era tornata poco prima.

Dovunque feriti, i quali raccontavano di avere avuto molti morti.

Queste notizie furono confermate da un altro arabo fatto prigioniero il giorno dopo. Egli aggiungeva che a Zauia vi è molto malcontento fra gli arabi.

Il deputato di Zauia, Furhal bey, avrebbe fatto un bando per distogliere gli arabi dai lavori campestri e spingerli a combattere. Il bando direbbe che chi si dà alla semina avrà il bestiame ucciso e la semente confiscata.

Da altra fonte si assicura che molti arabi vendono le loro armi ad indigeni della Tunisia.

Il deputato della città di Tripoli avrebbe scritto ai suoi di vender tutto e di riparare a Costantinopoli, dove avrebbe trovato impiego ai suoi, considerando ormai la causa della Tripolitania turca come disperata.

Scheick Abd-As-Salam Senussi, capo della Zauia senussita di Mirda, l'unica Zauia delle confraternite che abbia mandato un contingente contro di noi, è morto di malattia tra Azizia e Gharian.

È giunto un battaglione del genio e si sono intensificati i lavori di sistemazione della piazza.

I prigionieri di Gaeta scrivono alle famiglie magnificando la loro soddisfazione per l'ottimo trattamento che ricevono.

Tripoli, 19 (ore 12). — Riparati completamente i guasti prodotti dall'alluvione, prosegue con maggiore intensità, grazie al concorso delle compagnie del genio testè arrivate, l'assetto delle opere di sistemazione della piazza.

Il capitano Moizo ha accertato, in una ricognizione in areoplano, la presenza del nemico a Zanzur e ad Ain Zara.

Si continuano a trovare munizioni abbandonate dagli indigeni, che temono di venirne trovati in possesso.

Tripoli, 19 (ore 18,25). — Iersera una piccola colonna turca, seguita da una carovana con munizioni e tre cannoni, è stata avvistata a 4000 metri da Bu-Meliana ed è stata allontanata dalla batteria Golzio. È stata poi riavvistata da Sidi Messri, e le batterie Serra e Dessuni le hanno tirato contro, fracassando uno degli affusti del nemico.

Stamane il nemico ha tirato come di solito colpi indecisi, senza obiettivo, inefficaci.

Notizie ed informazioni.

S. E. il ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica, ha diretto ieri al capitano Carlo Verri, fratello dell'eroico ufficiale caduto a Sciara Sciat il seguente telegramma:

« Mi pregio informarla che S. M. il Re ha firmato oggi il decreto col quale - su mia proposta - al piroscafo ottomano *Thetis*, catturato a Gumenitza ed ora incorporato nel naviglio da guerra dello Stato, è imposto il nome di *Capitano Verri*. In tal modo il Governo di Sua Maestà ha inteso di rendere reverente omaggio alla memoria del valoroso ufficiale, il cui ricordo vivrà perenne nei fasti dell'esercito e dell'armata, che in lui vedono un simbolo dei vincoli fraterni che li uniscono ».

Analoghi sentimenti ha espresso alla signorina Verri, sorella dell'estinto.

L'on. Cattolica ha rivolto contemporaneamente il seguente dispaccio al sindaco di Pavia:

« Con odierno Regio decreto - su mia proposta - al piroscafo ottomano *Thetis*, incorporato nel naviglio da guerra dello Stato, viene imposto il nome di *Capitano Verri*. Del reverente omaggio reso alla memoria del valoroso caduto di Sciara Sciat mi onoro informare V. S. Ill.ma, quale primo magistrato della città che ha sì nobili tradizioni nella storia del patriottismo e del valore, e che si onora di aver dato i natali all'eroico ufficiale ».

Il ministero delle poste comunica:

« All'ufficio dei rifiuti postali a Roma sono giunte, respinte da Costantinopoli, tutte le lettere inviate dai prigionieri turchi d'Italia alle loro famiglie ed ai loro amici.

« Il ministro delle poste e dei telegrafi ha ordinato che le lettere stesse siano trasmessi nei luoghi di prigionia affinchè i prigionieri turchi abbiano conoscenza del rifiuto.

Il ministero della marina, nel suo foglio d'ordini, dice:

« A modifica della notificazione fatta col supplemento al foglio d'ordini del 30 ottobre u. s. si comunica che il Governo ottomano, in sostituzione della lista degli oggetti costituenti contrabbando di guerra già pubblicata, ha dichiarato di considerare contrabbando di guerra soltanto gli articoli seguenti:

« I cannoni, i fucili, le carabine, i revolvers, le pistole, le sciabole ed altre armi da fuoco o portatili di ogni genere; le munizioni da guerra, gli effetti di equipaggiamento militare di ogni specie, e, in generale, tutto ciò che può tal quale essere adoperato immediatamente come armamento di mare o di terra ».

Il Governo turco, ha dichiarato inoltre che « ogni nave portante tali oggetti di contrabbando sarà catturata ogni qual volta il contrabbando costituisca più della metà del carico, in ragione del suo valore, peso o volume ».

*** « Giungono al ministero reclami per il ritardo col quale viene recapitata la corrispondenza diretta ai militari imbarcati sulle Regie navi nel basso Mediterraneo. A tale proposito è opportuno che i comandi delle Regie navi suddette rendano noto ai loro dipendenti che, essendo la corrispondenza accentrata all'ufficio postale istituito presso la base provvisoria di Augusta, non è necessario che essa sia diretta, pel recapito, al ministero, ma può essere indirizzata allo stesso scopo direttamente all'ufficio postale suindicato ».

Stampa estera.

Vienna, 19. — La *Neue Freie Presse*, ricordando gli avvenimenti del 23 e del 26 ottobre a Tripoli, rileva l'abnegazione ed il valore dei bersaglieri, che contribuirono ad assicurare in quei giorni la vittoria degli italiani.

Berlino, 18. — Il noto scrittore Moeller Van Den Bruck dice in un articolo nel *Tag*: L'Italia ci mostra oggi come un popolo moderno debba fare una politica moderna. Ogni popolo fa la propria politica secondo il suo modo di sentire, ma questo grande entusiasmo politico dal quale è unanimemente compreso il popolo italiano costituisce un esempio per noi. Ed è grande atto di coraggio da parte dell'Italia circondata dalla fraseologia cosmopolita, confidare più nelle forze nazionali che nelle forze internazionali.

Colonia, 18. — La *Koelnische Zeitung* pubblica una lettera dell'ex sottosegretario di Stato, Fischer, che difende l'Italia contro i rimproveri dei giornali tedeschi, secondo i quali essa sarebbe stata un'alleata di dubbia fede ad Algesiras e la campagna in Tripolitania sarebbe contraria ai principî della morale e del diritto dei popoli.

Infatti l'Italia non era entusiasta della politica tedesca ad Algesiras; ma il marchese Visconti-Venosta fedele amico delle buone relazioni italo-tedesche aveva forse torto? L'indipendenza dell'Impero sceriffiano non è stata forse puramente fittizia? Visconti-Venosta non voleva impegnare l'Italia in una politica che riconosceva falsa.

La campagna di Tripolitania non è nè un'avventura, nè una rodomondata. Le speranze della giovine Italia nella Tunisia furono crudelmente deluse dall'occupazione della Francia. Ora la Francia rafforza la sua situazione nell'Africa settentrionale mediante il protettorato sul Marocco. L'Inghilterra accrebbe il valore della sua situazione nel Mediterraneo acquistando Cipro e l'Egitto.

L'Italia, che è la più vicina all'Africa settentrionale, avendo bisogno di un aumento territoriale più di ogni altro paese, stante il costante aumento della sua popolazione, dovette temere che i francesi e gli inglesi l'avrebbero prevenuta nell'occupazione della Tripolitania.

Nella vita delle nazioni vi sono situazioni nelle quali bisogna fare a meno del giudizio dei moralisti. Federico il grande, occupando nel 1740 la Slesia, trascurò i diritti della morale, perchè si trattava dell'avvenire della Prussia.

Gli italiani hanno aderito unanimemente ed entusiasticamente all'azione del Governo e hanno dato nuova prova del tatto politico che ammirammo sempre nelle ore memorabili del risorgimento italiano.

Vienna, 19. — La *Neue Freie Presse*, ricordando gli avvenimenti del 23 e del 26 ottobre a Tripoli, rileva l'abnegazione ed il valore dei bersaglieri, che contribuirono ad assicurare in quei giorni la vittoria degli italiani.

CRONACA ITALIANA

Roma, interprete del sentimento nazionale, festeggia oggi il genetliaco di S. M. la Regina Margherita. I palazzi capitolini, tutti gli edifizi pubblici municipali e governativi nonchè moltissime case private, le sedi di Ambasciate e Consolati hanno issato bandiere. I corpi armati municipali, le truppe di presidio hanno vestito l'alta divisa. Dal forte di Monte Mario vennero eseguite le prescritte salve d'artiglieria.

Questa sera gli edifizi saranno illuminati; e nelle principali piazze la banda comunale e le militari eseguiranno scelti programmi.

All'Augusta Signora furono inviati dalle autorità cittadine di Roma e di altre numerose città italiane telegrammi augurali di reverenza e d'affetto.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — La sottocommissione incaricata di attuare le deliberazioni della commissione centrale per la erogazione delle somme raccolte a favore delle famiglie dei caduti e dei feriti in guerra, nella sua seduta del 16 corrente, ha deciso di porre subito a disposizione dei direttori di sanità militari di Napoli, Palermo e Taranto le somme necessarie per far giungere un pronto soccorso a ciascuno dei militari di truppa feriti ricoverati nei luoghi di cura rispettivamente dipendenti.

La deliberazione della sottocommissione ha avuto già la sua attuazione ed ora i direttori di sanità militare stanno provvedendo alla distribuzione dei sussidi individuali secondo gli equi criteri stabiliti dalla sottocommissione medesima, in relazione, cioè alla gravità delle ferite riportate e al grado militare rivestito dal ferito.

*** Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa, per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania ed in Cirenaica, ammontano a L. 32.847,55; e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 18 corrente a L. 866.178,53.

*** Il comitato provinciale romano di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania, ci comunica la prima lista delle contribuzioni pervenutegli:

Offerta personale del sindaco di Roma, Ernesto Nathan, e degli assessori Canti, Pietri, Ballori, Sereni, Bruchi, Bentivegna, Gamond, Ciolfi, Salvarezza, Montemartini, Trompeo, Rossi-Doria, Tonelli e Caretti L. 1500 — da Teodoro Mayer L. 1000 — Marchese Carlo Visconti Venosta L. 200 — Cav. uff. ing. Archimede Tranzi L. 200 (altre L. 200 ha offerto per la Croce Rossa) — Sigg. Peppina, Emilia ed Oreste Cocchi L. 50 — Associazione radicale romana L. 200 — Totale L. 3150.

Ai nostri soldati in Tripolitania. — Non appena avvenuta la partenza per Tripoli dei nostri valorosi soldati, la Giunta comunale, sopra proposta del sindaco Nathan, deliberò l'invio di quindicimila lire per l'acquisto di sigari da distribuire all'esercito.

Ora il generale Caneva, comandante del Corpo di spedizione, indirizza al Sindaco la seguente lettera:

« Corpo d'armata speciale — Tripoli, 11 novembre 1911.

« Mi è sommamente gradito di esprimere a Lei, on. sig. Sindaco, ed a codesta Amministrazione comunale i sensi del grato animo mio e delle truppe che ho l'onore di comandare per la fraterna prova di simpatia che ad esse è giunta nel nome augusto di Roma.

Se le dimostrazioni affettuose d'ogni città d'Italia tornano ai nostri soldati qui combattenti di conforto e di incitamento nell'adempiere al sacro loro dovere, è naturale che riesca ad esse particolarmente gradito e caro l'atto cordiale e cortese della capitale del nostro regno, di quella città che riassume i sentimenti e gli ideali di ogni cuore italiano.

Mentre, pertanto, Le accuso ricevuta del vaglia della Banca d'Italia, n. 603.514, di L. 15.000, da erogarsi in acquisto di sigari per i soldati di questo corpo di spedizione, Le porgo, con i vivi mei ringraziamenti, i sensi della mia particolare considerazione.

Il tenente generale comandante del corpo di spedizione

« *Caneva* ».

*** Il Consiglio provinciale di Sassari ha deliberato all'unanimità, fra gli applausi, di offrire ai combattenti in Tripolitania e Cirenaica 10.000 bottiglie delle ottime acque minerali di San Martino, che sono identiche a quelle di Vichy e di cui la provincia ha la proprietà.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per la seduta inaugurale della sessione venerdì prossimo, 24 corrente, alle ore 21.

All'ordine del giorno dopo le comunicazioni del sindaco sono inscritte 172 deliberazioni di Giunta.

A Pilade Mazza. — Con semplice ma toccante cerimonia si è inaugurato ieri, al Palazzo di giustizia, nella sala degli ufficiali giudiziari del tribunale di Roma, un busto in bronzo ritraente l'effigie del compianto on. avv. Pilade Mazza, deputato del 1° collegio di Roma.

Assistevano alla cerimonia il capo di Gabinetto comm. De Pino, in rappresentanza del ministro di grazia e giustizia l'assessore commendatore Ciolfi pel sindaco, il presidente del tribunale comm. Fazella, il comm. d'Amelio, consigliere della Corte d'appello, l'avvocato Zuccari pel Consiglio degli avvocati, l'on. Giovanni Amici, il cav. Granelli, cancelliere capo del tribunale di Roma, il cav. Castellani, cancelliere della Corte d'appello, il cav. Pacifici, per la procura del Re di Frosinone e parecchi altri.

Facevano servizio d'onore una squadra del ricreatorio femminile « Pilade Mazza », e una del ricreatorio « Adelaide Cairoli » con bandiere.

La sala era ornata di piante e di trofei, di bandiere del comune intrecciate con quella nazionale.

Il busto, riuscito lavoro dello scultore Turillo Sindoni, porta la seguente epigrafe:

A Pilade Mazza — decoro della famiglia giudiziaria — nell'esercizio forense — nell'opera legislativa — gli ufficiali giudiziari — riconoscenti.

Parlarono applauditi il presidente del comitato per il busto avvocato Altobelli, l'avv. Cartoni e il rappresentante del comune assessore Ciolfi.

Elezioni generali commerciali. — Un manifesto del sindaco di Roma stabilisce che le elezioni generali per la ricostituzione della Camera di commercio e industria di Roma, mediante la nomina di 31 consiglieri, avranno luogo domenica 3 dicembre p. v.

Facilitazioni ferroviarie. — A cominciare da oggi 20 novembre, cessa presso le stazioni ed agenzie ferroviarie la vendita delle tessere da L. 10,50 le quali davano diritto a otto viaggi a prezzo ridotto.

Siccome però le Esposizioni di Roma rimangono aperte, verranno posti in vendita biglietti di andata e ritorno speciali per Roma i quali saranno vincolati all'acquisto di tessere di vario prezzo secondo le distanze e le classi.

Nel Lazio rimane in vigore la tessera regionale da L. 1,25 ben nota per essere stata istituita fin dal primo marzo; dai confini del Lazio fino a 350 chilometri da Roma la tessera costerà tre lire per la terza classe e quattro per le altre due classi; oltre i 350 chilometri la tessera stessa costerà rispettivamente quattro e sei lire, e la validità del biglietto di andata e ritorno sarà di 15 giorni. I viaggiatori muniti di quest'ultimo biglietto potranno prendere posto in qualunque treno e disporranno di un ingresso per ciascuna delle Esposizioni di Belle arti, di arte retrospettiva a Castel Sant'Angelo e di archeologia alle Terme di Diocleziano, col 50 0[0 di riduzione.

Chiunque debba recarsi temporaneamente a Roma realizzerà una forte economia facendo uso di tali tessere.

Inaugurazione. — Iermattina, a Napoli, al palazzo Gravina vennero inaugurati i nuovi uffici dei vaglia e dei risparmi. Intervennero all'inaugurazione il prefetto, l'on. Montù, capo degli aviatori volontari che partono per la Tripolitania, numerosi invitati, i capi-servizio e i postelagrafici premiati alle gare di aviamento.

Pronunziò un applaudito discorso il comm. Sessini, direttore su-

periore, che invitò il prefetto e l'on. Montù a consegnare le medaglie ai vincitori delle gare di aviamento postelegrafico. I premi vennero distribuiti fra grande entusiasmo.

L'on. Montù pronunziò un patriottico discorso esaltando l'opere dei postelegrafici nell'attuale momento, ed augurando al trionfo dell'Italia. Il discorso dell'on. Montù suscitò entusiastiche ovazioni e profonda commozione.

Il prefetto, l'on. Montù e gli invitati visitarono gli uffici, esprimendo al comm. Sessini la loro ammirazione pel razionale e moderno loro ordinamento.

All'Esposizione di Torino. — L'altro ieri sera, al Restaurant du Parc all'Esposizione, ha avuto luogo un banchetto offerto dalla commissione esecutiva dell'Esposizione ai commissari esteri.

Tra le autorità intervenute si notavano gli onorevoli senatori Villa e Frola, S. E. Falcioni, sottosegretario all'interno, il prefetto comm. Vittorelli, il sindaco on. senatore conte Rossi, l'on. Daneo, i membri della commissione esecutiva ed i commissari esteri.

Allo champagne prese la parola dapprima l'on. senatore Villa, che ringraziò i commissari intervenuti, il municipio, la città di Torino e la stampa, che tutti hanno concorso, colla loro opera, alla buona riuscita dell'Esposizione, ed ha terminato, tra vivi applausi, invitando i presenti a brindare ai Sovrani d'Italia.

Parlò poi il comm. Dervillé che a nome dei commissari esteri ringraziò il comitato esecutivo della grandiosa Esposizione, così bene riuscita, e la città di Torino per le accoglienze ricevute.

Rivolsero pure il loro saluto ed i loro ringraziamenti i commissari esteri Michelson e Kaelmer.

Il sindaco on. senatore conte Rossi, con applaudite parole, rilevò la bella riuscita dell'Esposizione e rivolse il saluto dell'addio ai commissari esteri.

S. E. Falcioni, a nome del Governo, ringraziò la commissione esecutiva e la città di Torino per la sua ospitalità e disse che il saluto del Governo è diretto non solo ai commissari esteri, ma anche ai capi delle loro rispettive nazioni.

S. E. Falcioni è stato vivamente applaudito.

*** La splendida giornata ha ieri favorito il concorso di un pubblico enorme nel recinto della Esposizione, che si chiuse ieri sera.

Nella serata la città era straordinariamente illuminata ed una grande folla si riversava per le vie principali e nella Esposizione.

Alle 10,30, sul piazzale della Mostra ferroviaria, si formò un grande corteo popolare di associazioni operaie e militari che, attraversando tutta l'Esposizione e le vie principali della città, si recò a piazza Castello, per sciogliersi davanti alla statua dell'alfiere.

Le entrate ufficiali ieri furono 241.015, cifra mai raggiunta finora.

Il totale complessivo dalla apertura fino a ieri è stato di 7.100.145.

Il congresso della pubblica assistenza. — A Bologna, con l'intervento delle autorità civili, politiche e militari, è stato inaugurato ieri, nel salone del palazzo dei notari, il VI congresso nazionale fra le Associazioni di pubblica assistenza e di soccorso. Vi intervennero il sottosegretario di Stato, on. Gallini, il prefetto, on. senatore Zappi, l'on. Pini, il rettore dell'Università, molti professori, molti invitati e numerosi congressisti.

Intorno alla sala erano disposti i vessilli delle numerose Associazioni presenti.

Pronunciarono applauditi discorsi l'assessore comunale Bosnari, che, a nome del sindaco, portò agli intervenuti il saluto di Bologna, il cav. Rossi, presidente della Croce Verde locale, il sottosegretario di Stato, on. Gallini, che portò il saluto augurale dell'onorevole Giolitti e dichiarò che il Governo non lascerà senza aiuto la generosa istituzione della Società di soccorso e di mutua assistenza, l'avv. *Paletti*, presidente della Federazione nazionale tra le Associazioni di soccorso, e per ultimo la contessa Pasini, rappresentante molte Associazioni di soccorso di Milano, Pavia ed altre città.

La cerimonia terminò con la premiazione dei volontari e dei militi della Croce Verde di Bologna.

Studi idrografici. — La commissione reale per gli studi idrografici del Po, sotto la presidenza dell'on. Romanin Jacur e coll'intervento di tutti i commissari, Maganzini, Ravà, Pelleri, Lanfranchi, Mazzini, Franchi, Maggi, Piola, Valentini, Sassi e Provinciali, ha tenuto varie adunanze a Parma deliberando fra l'altro di intensificare gli studi dell'alto bacino del Po, superiormente a Torino, e del bacino del confluente Adda nella Valtellina.

La commissione ha visitato le nuove difese del Po a Polesine ed a Stagno Lombardo ed ha constatato il vantaggio dei lavori di dragaggio agli effetti della navigazione.

Servizio postale. — Il Ministero delle poste e telegrafi ha ieri comunicato.

Una violentissima burasca di sud-ovest imperversa nell'Italia meridionale ed in Sicilia. Le linee telegrafiche sono state qua e là danneggiate e perciò la corrispondenza da e per la Sicilia soffre gravi ritardi.

*** Il Ministero delle poste comunica:

L'ufficio postale di smistamento a Siracusa informa che il vapore *Josto* anzichè giungere da Bengasi alle ore 4,40 di ieri (domenica) è arrivato in porto alle ore 21 di ieri sera.

Le corrispondenze numerose giunte col piroscafo *Josto* furono stanotte subito suddivise ed avviate tutte a destinazione.

Da Tripoli il R. Commissario per i servizi postali telegrafa in data di ieri:

« Piroscafo il quale doveva partire venerdì per l'Italia non potrà partire che stamane ».

Sinistro ferroviario. — Ieri, alle 16.40, il treno viaggiatori della linea Nord-Milano ha avuto uno scontro fra Como e Camerlata con un treno merci.

Sono rimasti feriti sei viaggiatori, uno con lesioni guaribili in trenta giorni, altri due in quindici giorni ed altri con lesioni più lievi.

I danni al materiale sono imprecisati.

La linea è stata subito sgombrata ed il servizio è stato riattivato.

Fenomeni sismici. — Un comunicato dell'osservatorio di Catania informa che iermattina, alle 7,50, vi fu fortissimo parossismo dello Stromboli. Avvennero due tremende esplosioni ed abbondantissima eruzione di fumo nero e materiali incandescenti. Vi fu pure pioggia fitta di lapillo.

Marina mercantile. — Il *Savoia* della Veloce ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires — L'*Argentina* della stessa Società ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova — Il *Toscana* della Società Italia ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires — Il *Teormina* della stessa Società è giunto a Buenos Aires — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Santos per Buenos Aires — Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo è giunto a Genova — L'*Italia* della Veloce è partito da Dacar per Genova — Il *Sardegna* della N. G. I è giunto a Montevideo — Il *Principe Umberto* della N. G. I. è partito da Barcellona per Buenos Aires — Il *Sicilia* della stessa Società è partito da Dacar per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 18. — Il *Corrispondenz Bureau* è autorizzato a dichiarare completamente infondate le voci sparse in questi giorni dai giornali esteri circa le misure che sarebbero state prese per la mobilitazione della Bosnia ed Erzegovina.

MUKDEN, 18. — Il Comitato locale ha dichiarato di ritenere come prive di valore le ordinanze del Governo centrale. Le relazioni ufficiali del viceré con Pechino sono interrotte.

PECHINO, 18. — Yuan-Shi-Kai ha annunziato che gli insorti di Han-Yeu hanno attaccato ieri le truppe imperiali, assalendole alle spalle.

Dopo un vivo combattimento gli insorti sono stati respinti con rilevanti perdite.

PIETROBURGO, 18. — La Czarina madre, Maria Feodorowna, ha costituito un fondo inalienabile di centomila rubli, il cui reddito deve essere destinato a premiare gli inventori dei migliori sistemi per il sollecito ritiro dei feriti dai campi di battaglia e per il loro trasporto negli ospedali da campo.

Un concorso in proposito è stato bandito per il 1° maggio 1912 a Washington dove deve tenersi, in quell'epoca, il Congresso internazionale della Croce Rossa.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Camera dei deputati, ritornando sopra una sua precedente votazione, ha approvato con 85 voti contro 60 una proposta del ministro dell'istruzione pubblica che fissa a due anni la durata dei corsi preparatori dell'Università.

Al Senato è stata letta oggi la relazione della commissione per la costituzione. Tale relazione mantiene l' incompatibilità delle funzioni al senatore con alcune cariche pubbliche.

È stato deciso di discutere questa relazione la settimana prossima.

È stato pure deciso che una missione parlamentare presieduta da Bostany parta per l'Europa.

SFAX, 18. — Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni giornali è infondato che sia scoppiata una sommossa a Sfax dove non ha cessato di regnare la calma, grazie alle misure energiche prese dal controllore civile Salomon, sostenuto dalla popolazione.

PIETROBURGO, 18. — Si annuncia ufficialmente la rottura dei rapporti diplomatici tra la Russia e la Persia.

LONDRA, 18. — Una nota comunicata alla stampa dice che l'invio di truppe russe a Kaswin è una semplice dimostrazione. Si spera che le truppe si ritirino, quando la Persia abbia accolto le domande contenute nella nota russa.

QUEBEC, 18. — Durante una tempesta di neve una barca norvegese è naufragata a Martin River.

Ventuno uomini di equipaggio sono morti e tre soltanto hanno potuto salvarsi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

19 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	740.55
Termometro centigrado al nord	13.6
Tensione del vapore, in mm.	9.49
Umidità relativa, in centesimi	82
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	moderato
Stato del cielo	piovigginoso
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.9
Temperatura minima	13.0
Pioggia in mm.	27.6

19 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 759 sulla Russia centrale, minima di 727 sui Paesi Bassi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso fino a 15 mm. sul Veneto; temperatura aumentata; pioggie generali; venti forti orientali sull'alto e medio Adriatico e sul golfo di Taranto, del 3° quadrante sulle coste toscane e isole.

Barometro: massimo a 755 in Sicilia, minimo a 739 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti forti intorno a ponente sull'Italia settentrionale, forti o fortissimi meridionali altrove, con mare agitato; cielo nuvoloso con pioggie quasi generali.

N. B. — Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale e agli altri di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	nelle 24 ore Minima
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	molto agit.	14 2	12 0
Genova	coperto	mosso	14 4	10 4
Spezia	coperto	agitato	15 8	12 5
Cuneo	nebbioso	—	7 2	1 7
Torino	nebbioso	—	8 1	4 9
Alessandria	coperto	—	10 0	6 3
Novara	coperto	—	8 0	6 0
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	5 0	1 3
Pavia	coperto	—	8 0	5 5
Milano	coperto	—	8 2	6 2
Como	$^1/_2$ coperto	—	8 0	5 2
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	6 0	4 5
Bergamo	coperto	—	7 4	4 5
Brescia	piovoso	—	10 8	5 6
Cremona	piovoso	—	8 4	7 2
Mantova	piovoso	—	12 6	8 4
Verona	coperto	—	11 0	8 2
Belluno	piovoso	—	6 9	4 1
Udine	piovoso	—	12 8	8 6
Treviso	piovoso	—	10 5	7 9
Venezia	coperto	calmo	14 0	11 0
Padova	coperto	—	10 4	8 6
Rovigo	coperto	—	19 9	5 0
Piacenza	coperto	—	8 0	5 2
Parma	coperto	—	7 7	5 0
Reggio Emilia	piovoso	—	9 0	5 7
Modena	coperto	—	9 6	6 [illegible]
Ferrara	piovoso	—	12 1	4 8
Bologna	piovoso	—	12 1	6 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	12 2	6 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	16 0	10 0
Ancona	coperto	calmo	17 1	4 2
Urbino	coperto	—	14 0	11 0
Macerata	coperto	—	14 5	9 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	11 2	9 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	piovoso	—	14 7	9 9
Pisa	piovoso	—	16 7	11 0
Livorno	coperto	grosso	16 1	13 0
Firenze	piovoso	—	14 9	11 2
Arezzo	piovoso	—	13 4	9 0
Siena	coperto	—	12 8	9 9
Grosseto	coperto	—	16 1	11 6
Roma	coperto	—	15 7	13 0
Teramo	coperto	—	15 2	10 0
Chieti	coperto	—	15 8	8 7
Aquila	coperto	—	10 4	8 3
Agnone	piovoso	—	14 0	8 0
Foggia	coperto	—	17 1	5 0
Bari	coperto	calmo	19 0	9 4
Lecce	coperto	—	18 8	12 5
Caserta	coperto	—	15 8	12 5
Napoli	piovoso	agitato	16 3	12 7
Benevento	coperto	—	16 4	9 5
Avellino	piovoso	—	14 0	10 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12 0	7 5
Cosenza	piovoso	—	16 0	10 0
Tiriolo	piovoso	—	15 0	6 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^1/_4$ coperto	agitato	19 8	13 9
Palermo	$^3/_4$ coperto	grosso	19 3	15 5
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	mosso	19 6	14 0
Caltanissetta	coperto	—	14 7	10 3
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	20 6	13 5
Catania	coperto	legg. mosso	22 0	12 8
Siracusa	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	18 8	11 0
Cagliari	coperto	agitato	20 0	10 0
Sassari	piovoso	—	15 8	9 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*